



PA02

GESTIONE DEI RIFIUTI

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RESPONSABILITA'
4. MODALITA' OPERATIVE
5. GESTIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI SPECIALI
 - 5.1 La Compilazione
 - 5.2 Luogo di tenuta
 - 5.3 Conservazione
6. GESTIONE DEL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI (F.I.R.)
 - 6.1 Luogo di tenuta
 - 6.2 Conservazione
7. MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD)
8. RIFERIMENTI E REGISTRAZIONI
9. ALTRI ALLEGATI

Stato di Revisione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto e approvato da:	
00	13/09/2022		DL	Firma:



PA02

GESTIONE DEI RIFIUTI

1. SCOPO

Scopo della presente Procedura è di formare il personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti in azienda al fine di prevenire danni all'ambiente e nello specifico i reati di cui alla **Tabella 1**.

2. CAMPO APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti i rifiuti ricevuti, ai rifiuti che vengono stoccati e/o trattati, agli end of waste prodotti ed ai rifiuti prodotti all'interno dell'azienda a seguito del processo produttivo.

3. RESPONSABILITÀ

Il Datore di lavoro (in seguito DR) o eventuale Delegato di funzioni in materia ambientale (in seguito DA), in qualità di gestore, è responsabile della corretta gestione dei rifiuti e della relativa documentazione prevista.

4. MODALITA' OPERATIVE

L'azienda è provvista di un "PROTOCOLLO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO ATTE A GARANTIRE IL RISPETTO DEI CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E LA CONFORMITÀ DEI PRODOTTI (EoW) OTTENUTI", come da disciplina EoW art. 184 ter D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.) che identifica che procedure operativa da seguire nella gestione dei rifiuti che arrivano all'impianto e destinati alle lavorazioni. Quanto di seguito specificato riprende i contenuti di quel documento iniziando dalle modalità previste per l'entrata dei rifiuti in azienda.

4.1 PROCEDURE ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

4.1.1 Controlli amministrativi

4.1.2 Controllo quantitativo (del peso)

4.1.3 Ispezione visiva del rifiuto

4.1.4 Controlli qualitativi del rifiuto in ingresso

4.1.5 Gestione delle non conformità

4.1.6 Messa in riserva dei rifiuti (pre-selezionati)

4.1.1 Controlli amministrativi

Il personale della ditta, compreso anche il legale rappresentante, controlla preventivamente i titoli legittimanti delle aziende che conferiranno i rifiuti alla Esse Emme Plast srl. In particolare i conferenti dovranno fornire le iscrizioni all'albo nazionale gestori ambientali e gli eventuali titoli relativi al recupero rifiuti nel caso in cui vengano conferiti rifiuti appartenenti al gruppo 19xxxx. Per quanto riguarda l'albo nazionale gestori ambientali, considerata la celerità di aggiornamento dello stesso, la ditta potrà controllare le iscrizioni anche tramite il sito dell'albo. Il trasportatore dei rifiuti dovrà effettuare il trasporto sempre accompagnato dal prescritto formulario per il trasporto di rifiuti. Il personale della ditta controllerà il formulario dei rifiuti prima dello scarico in azienda per verificare la corretta compilazione del citato documento. Qualora venissero riscontrati errori di compilazione o mancanze, i rifiuti verrebbero respinti in quanto non accompagnati da un

ESSE EMME PLAST S.R.L. <small>recupero e macinazione materie plastiche</small> 	REV01 del 13/09/2022	Pag. 3 di 7
PA02	GESTIONE DEI RIFIUTI	

documento correttamente compilato.

4.1.2 Controllo quantitativo (del peso)

La ditta Esse Emme Plast srl è dotata di una pesa per la determinazione corretta del peso dei rifiuti in entrata, ma anche dei rifiuti in uscita sia prodotti sia quelli solamente stoccati. La pesa viene anche usata per determinare il peso corretto delle MPS e/o EoW in uscita.

4.1.3 Ispezione visiva del rifiuto

Al momento dell'entrata in ditta del mezzo carico di rifiuti, e prima della pesata, i rifiuti vengono controllati visivamente per determinare la corrispondenza a quanto riportato nel formulario e a quanto pattuito con il conferente. Se l'ispezione verifica la non corrispondenza a quanto sopra, con il codice cer indicato nel formulario e nell'eventuale analisi o alla scheda di omologa il carico verrà respinto e restituito al mittente. Una seconda ispezione visiva può essere effettuata anche al momento dello scarico dei rifiuti per verificare che non sia presente qualcosa di anomalo nascosto sotto al carico.

4.1.4 Controlli qualitativi del rifiuto in ingresso

I rifiuti entrano in ditta accompagnati o da analisi chimica che ne determina la non pericolosità e indica anche il codice EER, o da una scheda di omologa, correttamente compilata, che viene riportata negli allegati. La scheda ha lo scopo di identificare il rifiuto specificando il tipo di attività produttiva e le sostanze coinvolte nella produzione del rifiuto.

4.1.5 Gestione delle non conformità

In caso di non conformità dei rifiuti in ingresso il carico viene respinto e rinviato al produttore. Oltre a questo, come espressamente indicato nell'autorizzazione provinciale, la ditta comunica alla provincia il carico respinto indicando il produttore e le cause che hanno determinato la mancata accettazione.

4.1.6 Messa in riserva dei rifiuti (pre-selezionati)

Dopo che i rifiuti giunti in azienda hanno superato il controllo visivo e qualitativo i mezzi vengono scaricati nella zona di conferimento e, successivamente, vengono stoccati nelle aree indicate nella planimetria.

4.2 PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO

Non sono presenti procedure di verifica dei parametri di processo, in quanto non sono rilevabili parametri di processo.



PA02

GESTIONE DEI RIFIUTI

MODALITA' OPERATIVE

La ditta seleziona i vari materiali e poi macina i rifiuti plastici per polimero. Ciò è indispensabile da un punto di vista commerciale. Infatti se le materie plastiche diverse (es. polietilene, polipropilene ecc.) fossero miscelate non potrebbero esse vendute ai vari clienti. La lavorazione consiste sostanzialmente in una macinazione a freddo delle materie plastiche fino al raggiungimento di una dimensione delle stesse ritenuta accettabile a seconda del cliente a cui il materiale è destinato. Per determinare le dimensioni dei prodotti la ditta può variare gli strumenti utilizzati, infatti molini diversi possono produrre materiale a granulometria diversa.

4.3 PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (M.P.S. /EoW)

Scopo della presente procedura è di definire la conformità dei prodotti finiti (mps /e.o.w) e la gestione delle azioni in caso di non conformità.

MODALITA' OPERATIVE

4.3.1 Gestione delle non conformità

La non conformità dei prodotti si può verificare per vari motivi. Dopo aver macinato i rifiuti plastici si può verificare il caso in cui la ditta verifica la presenza di sostanze estranee come metalli, materiali inerti, carta ecc. Se tali materiali non risultano divisibili dalle materie plastiche sia in termini assoluti che in termini di costo la ditta è costretta a considerare il materiale come non vendibile ed a classificarlo come un rifiuto da conferire ad altro recuperatore od a uno smaltitore. Si può verificare il caso che solo dopo la lavorazione la ditta verifica che il materiale presenta caratteristiche tali da non permettere la sua commercializzazione. Anche in questo caso dovrà essere avviato ad altra attività di recupero od a smaltimento. In tutti questi casi il materiale non conforme alle caratteristiche di MPS o eow, viene classificato come rifiuto appartenente al gruppo 19xxxx e depositato negli appositi spazi indicati in planimetria. La creazione di una non conformità riguardanti i prodotti non dipende dai comportamenti aziendali o da errori procedurali ma è una situazione che fa parte del ciclo produttivo aziendale per cui non si prevedono specifiche attività di miglioramento del ciclo produttivo e non sono previste schede di registrazione delle non conformità. Infatti i rifiuti prodotti vengono registrati nell'apposito registro rifiuti ed è possibile in ogni momento verificare la quantità ed il loro allontanamento.

4.3.2 Dichiarazione di conformità del prodotto

La ditta ha predisposto una dichiarazione di conformità dei prodotti che è riportata in allegato.

4.3.4 Limite temporale massimo di stoccaggio del prodotto

ESSE EMME PLAST S.R.L. <small>recupero e macinazione materie plastiche</small> 	REV01 del 13/09/2022	Pag. 5 di 7
PA02	GESTIONE DEI RIFIUTI	

Solitamente non più di 2-3 mesi al massimo

4.4 PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)

Scopo della presente parte della procedura è di indicare la metodologia per una corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda.

MODALITA' OPERATIVE

La ditta Esse emme plast srl produce rifiuti che possono avere origini distinte, ovvero rifiuti con codice cer 19xxxx derivanti dall'attività di recupero come sopra descritti oppure può produrre semplici imballaggi o rifiuti da manutenzione delle attrezzature. In tutti i casi i rifiuti prodotti vengono depositati nelle apposite aree indicate in planimetria e vengono annotati i relativi carichi nel registro rifiuti. La ditta provvede ad avviare tali rifiuti a smaltimento od a recupero secondo le modalità previste dall'art. 185 bis comma 2 lettera b, del D. lgs n. 152/2006 e smi. Lo scarico dei rifiuti viene annotato nell'apposito registro sempre con le tempistiche previste dalla normativa. Durante il trasporto i rifiuti suddetti vengono accompagnati dal previsto formulario per il trasporto rifiuti.

4.5 CONTROLLI

MODALITA' OPERATIVE

4.5.1 Controlli di gestione

Come riportato nei paragrafi precedenti 4.1.1., 4.1.2 e 4.1.5 la ditta verifica i documenti che accompagnano i rifiuti in ingresso, ovvero analisi, schede di omologa e titoli legittimanti l'attività di trasporto ed eventuale recupero dei conferenti. Tutta la documentazione citata viene raggruppata ed archiviata per conferente, in modo da poter immediatamente risalire alle caratteristiche di quanto conferito da ciascuna azienda. Non si ritiene necessaria ulteriore modulistica aggiuntiva in quanto tutta la documentazione è agevolmente visibile e verificabile tramite il registro rifiuti ed i relativi allegati. Il registro permette inoltre di verificare in ogni momento la quantità di rifiuti presenti in ditta e le quantità lavorate nelle 48 previste dalla normativa vigente.

4.5.2 Controlli ambientali

La ditta effettua il controllo delle emissioni in atmosfera, tramite laboratorio accreditato, con cadenza annuale e i dati dei relativi certificati vengono annotati nel previsto registro come espressamente indicato dalla provincia di Vicenza. Vengono anche conservati i certificati di analisi. Le manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni vengono annotate nell'apposito registro presente in azienda. Per quanto riguarda il controllo degli scarichi la ditta esegue le prescritte analisi, ben codificate nel titolo legittimante l'attività di recupero, tramite laboratorio accreditato e conserva i certificati redatti presso la sede operativa. Le manutenzioni dell'impianto di abbattimento degli scarichi idrici vengono annotate in un apposito



PA02

GESTIONE DEI RIFIUTI

quaderno sempre verificabile da parte degli organi di controllo. Per quanto riguarda i documenti dei rifiuti in ingresso, come già evidenziato, questi ultimi vengono conservati con i formulari del trasporto rifiuti.

Per quanto riguarda l'impatto acustico dell'attività della Esse Emme plast srl si adempie alle prescrizioni dell'amministrazione provinciale che richiede un'analisi dell'impatto con cadenza triennale. Tali documenti sono visionabili in azienda in ogni momento.

5. GESTIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI SPECIALI

Il registro C/S è intestato alla ditta definita dal codice fiscale ed è relativo all'ubicazione dell'esercizio in cui ha luogo l'attività produttiva. Deve essere vidimato dalle Camere di Commercio di competenza Territoriale.

5.1 La Compilazione

Nel registro C/S devono essere effettuate le operazioni di Carico e Scarico dei rifiuti entro 10 giorni lavorativi dalla loro produzione e dallo scarico del/i medesimo/i.

Il registro C/S deve essere integrato dai FIR relativi al trasporto di rifiuti.

5.2 Luogo di tenuta

Il registro C/S deve essere tenuto presso l'unità locale dell'azienda nella quale si producono rifiuti.

5.3 Conservazione

I registri C/S devono essere conservati almeno per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione.

6. GESTIONE DEL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

Il FIR è un documento di tipo formale che garantisce la tracciabilità del flusso dei rifiuti nelle varie fasi del trasporto, dal produttore detentore al sito di destinazione. I formulari devono essere:

- Vidimati dalle Camere di Commercio di competenza Territoriale oppure dall'Agenzia delle Entrate
- Annotati sul Registro IVA – Acquisti

6.1 Luogo di tenuta

I formulari di identificazione costituiscono parte integrante dei registri di carico e scarico dei rifiuti prodotti.

6.2 Conservazione

Le copie del formulario devono essere conservate insieme ai rispettivi registri di C/S.

7. MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD)

Entro il 30 aprile di ogni anno si comunicano alle Camere di Commercio competenti per territorio (sito di produzione) i dati relativi ai rifiuti movimentati nell'anno solare precedente.

8. RIFERIMENTI E REGISTRAZIONI

MA01.01 Elenco autorizzazioni gestori rifiuti

MA02.01 Piano di Controllo

MS04.07 Verbale incontri corsi addestramento

**PA02****GESTIONE DEI RIFIUTI****9. ALTRI ALLEGATI**

Planimetria dello Stabilimento

PROTOCOLLO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO ATTE A GARANTIRE IL RISPETTO DEI CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E LA CONFORMITÀ DEI PRODOTTI (EoW) OTTENUTI

Modulo 6.1 del Protocollo "Check list di sorveglianza ambientale"

Modulo "scheda omologa /scheda identificazione rifiuto"

Modulo 6.4 del Protocollo " Piano d'uso e manutenzione pavimentazione"